

Alcune osservazioni in merito al Miglio delle Farfalle

Dopo l'esperimento delle prime aiuole create nel mese di Aprile si sono rilevate alcune forti criticità (le principali: **il rifornimento dell'acqua**, la disponibilità di volontari e la densità delle piantine) da risolvere per il proseguimento del progetto per la creazione delle nuove aiuole.

IMPORTANTE. Diminuire in maniera considerevole la posa di piantine e fiori. Si dovrebbe puntare a piantine resistenti (tipo cespugli di rose, come aiuole di piazzale lodi, o come quelle di piazza san Luigi) ben distanziate tra di loro e intervallate con piantine di fiori resistenti (tipo taggeti ed altri) in modo da ridurre sensibilmente le piante da annaffiare. Il terreno dovrà essere ricoperto da un tipo di pacciamatura (pietrisco o cortecce varie) per impedire la crescita di erbacce.

Esempio foto di cespugli di rose, distanziate con pacciamatura di cortecce o sassolini.



Ora analizziamo il percorso delle nuove aiuole da creare.

Da Tagliamento a Corvetto.

Naturalmente si parla di intervenire solo sul lato di destra in quanto sul lato di sinistra sono posizionate panchine

Aiuola Tagliamento comprese le tre isole già fatte

Questa aiuola potrebbe rimanere con piantine, ma però ben distanziate che possano richiamare le farfalle, mentre per le tre aiuole triangolari (isole) si potrebbe pensare una pianta unica per aiuola di oleandro.



A destra pianta di oleandro cresciuta spontaneamente tra asfalto e cemento. Significa che non ha bisogno di cura e neanche di annaffiature frequenti



Primo tratto A. Da Tagliamento all'ingresso principale metro Brenta.

Questo è il tratto con degrado maggiore. Perciò bisognerebbe creare aiuole tra albero e albero della misura di 6 metri per 2 di larghezza. In ogni aiuola si dovrebbero piantare massimo 8 cespugli di rosa canina e intervallati con qualche piantina di fiori stagionali.



Magari in una aiuola si potrebbe seminare qualcosa di simile

Secondo tratto B. Da ingresso principale metro Brenta all'incrocio con viale Brenta.

Questo pezzo presenta un tratto erboso abbastanza buono, perciò si potrebbe pensare ad un intervento di posa di piante ad alberello, o qualche pianta di oleandro, sempre distanziate tra di loro in modo che richiedano un intervento di manutenzione e annaffiature alquanto minimo.

Terzo tratto C. Da viale Brenta a via Oglio.

Anche questo pezzo è abbastanza degradato, perciò si potrebbe seguire lo stesso criterio che si adotterà nel tratto A.

Terzo tratto D. Da via Oglio a piazzale Corvetto.

Questa tratto presenta una situazione di aiuole già realizzate, addirittura con impianto di irrigazione esistente ma da riattivare: Perciò anche qui si potrebbero mettere a dimora qualche alberello a cespuglio come quelli esistenti e magari qualche oleandro anche qui.



Punto importante da tener presente per la scelta delle piante: nei tratti **(A da Tagliamento a Brenta)** e **(C da viale Brenta a via Oglio)** considerata la presenza di grossi alberi godranno di pochissimo sole nell'arco della giornata.

Il lavoro di questi due tratti sarà molto impegnativo, in quanto il terreno esistente è quasi... cementificato. Magari bisognerà asportare la parte superiore e sostituirlo con terreno idoneo. (Ricordo che una volta l'AMSA regalava sacchi di compost proveniente dalla raccolta dell'umido).

Considerare il sistema di recinzione: continuare con quello che abbiamo iniziato o sostituire con paletti in metallo?

Ultimo punto e molto importante:

E' necessario sensibilizzare i condomini del corso con volantini o affissioni al loro interno. Ogni condominio dovrebbe farsi carico delle aiuole prospicienti la loro proprietà con due possibilità di intervento.

La prima sarebbe quella di adottare le aiuole che avranno di fronte dove potranno mettere un cartello **"Aiuola adottata dal n. xx"** o altrimenti permettere ai volontari di accedere nei loro cortili per rifornirsi di acqua.

Finanziamenti

Naturalmente questi tipi di interventi richiederebbero un costo molto più elevato per l'acquisto delle piante (che costano senz'altro di più delle piantine messe a dimora finora).

Si potrà fare affidamento ai vari organizzatori del Miglio (Comune di Milano, Consiglio di zona, Italia Nostra, Fondazione Cariplo, Labsus o privati) o dobbiamo pensare ad una forma autofinanziamento?

Naturalmente queste sono mie considerazioni personali per aprire una discussione su come proseguire il Miglio delle farfalle.

Cordiali saluti a tutti e buon agosto e soprattutto alle nostre piantine che resistano fino al nostro ritorno.

Angelo Pace